

**VARIANTE 14.** Posti auto dove c'è l'olivaia

## «Vigne, nuovo insulto paesaggistico»

Gli «Amici della Terra» proseguono nel loro lavoro di analisi della «Variante 14» e si occupano, questa volta, delle previsioni per l'abitato di Vigne. La loro attenzione è, nello specifico, per «un'area di 1247 metri quadrati, attualmente piantumata a oliveto, immediatamente a ridosso del centro storico di Vigne, giustamente ricompresa nell'area a protezione del centro storico, e quindi destinata a non essere edificata per preservare l'unitarietà estetica, storica e paesaggistica del centro storico di

Vigne. E' soggetta a vincolo espropriativo per la realizzazione di un parcheggio pubblico, ora in scadenza. Le possibili scelte sulla destinazione urbanistica dell'area era pertanto di far ritornare l'area alla sua antica vocazione agricola, di reiterare il vincolo espropriativo per realizzare il prospettato parcheggio pubblico, e infine quella scelta dalla Variante, cioè di operare una compensazione consentendo al privato di edificare una parte dell'area (600 mq) con un in-

dice di edificabilità di 1,5 (cioè 900 mc), in cambio della cessione (ma non della realizzazione, che rimane pertanto in carico al Comune) gratuita del parcheggio pubblico sulla restante porzione, cioè 650 mq. Consentendo quindi, in quest'ultimo caso, di edificare a ridosso del centro storico, intaccando l'area di protezione intorno ad esso, in cambio di un parcheggio, da realizzare a spese del Comune. La domanda che sorge spontanea a questo punto è: ma questo parcheg-

gio è davvero così utile a Vigne, tanto da giustificare l'ennesimo insulto paesaggistico al paese? La risposta non può che essere negativa. L'intervento - secondo gli «Amici della Terra» - non appare sufficientemente motivato per giustificare quelle «gravi e urgenti necessità pubbliche» che dovrebbero essere alla base delle decisioni di una variante. Certo invece appare il danno, in termini estetico-storico-paesaggistici, per l'intera collettività».

